



DECRETO N. ...484

DEL ...25/07/2025

OGGETTO: Approvazione dei piani di abbattimento del cinghiale in selezione all'aspetto nelle Unità gestionali “Monte Baldo” e “Lessinia” in provincia di Verona per il periodo compreso tra il 01/08/2025 al 31/07/2026.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, vengono approvati i piani di abbattimento del cinghiale in selezione all'aspetto, distinti per sesso e classe d'età, nelle Unità gestionali “Monte Baldo” e “Lessinia” (provincia di Verona) per la stagione venatoria 2025/2026 (dal 01/08/2025 al 31/07/2026), su parere favorevole da parte dell'I.S.P.R.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”» e in particolare l'art. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/2021 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell'organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

CONSIDERATO che, tra i provvedimenti in materia di caccia di competente dell'Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, ai sensi del DDR n. 396 del 14 luglio 2021, vi è anche quello relativo alla *“approvazione dei piani di abbattimento delle specie di ungulati e delle altre specie della tipica fauna alpina”*, a cui ricondurre l'oggetto del presente provvedimento, considerando che anche il cinghiale appartiene alla famiglia degli Ungulati al pari dei rappresentanti dei Cervidi (capriolo e daino) e dei Bovidi (camoscio e muflone) oggetto di gestione faunistico-venatoria nel territorio della provincia di Verona;

VISTI:

- a) l'articolo 11 - quatordecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che *“le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92”*;
- b) la D.G.P. di Verona n. 71 in data 08 maggio 2014 sono state approvate le direttive tecnico-operative per il prelievo del cinghiale in provincia di Verona,

- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l'I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del cinghiale nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la D.G.R. n. 401 del 09 aprile 2024 ad oggetto “*Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027 a seguito del potere della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di valutazione di Incidenza, n. 42 del 20/03/2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3, L.R. n. 2/2022. Deliberazione/CR n. 114 del 30/10/2023*”;
- e) la D.G.R. n. 712 del 14 giugno 2022 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d’allevamento e nei cinghiali a vita libera. Nel PRIU è previsto, in particolare, il ricorso alla caccia, con particolare riferimento a quella di selezione, nel territorio della provincia di Verona;
- f) il decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica 13 giugno 2023 ad oggetto “*Adozione del piano straordinario per la gestione e il controllo della fauna selvatica “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l’Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028*”, redatto ai sensi dell’articolo 29 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con Legge 10 agosto 2023, n. 112;
- g) la D.G.R. n. 251 del 13 marzo 2024 con la quale è stato adeguato il Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali;
- h) VISTO il D.D.R. n. 412 del 17 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il Disciplinare tecnico-operativo per il controllo del cinghiale nel territorio della regione Veneto;
- a) la D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (cinghiale incluso) relativamente alla stagione venatoria 2025/2026, ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all’articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all’articolo 11-quatordecies della legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- b) la nota prot. n. 311993 del 25 giugno 2025 con la quale la Direzione Agrarioambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha trasmesso all’I.S.P.R.A. il report consuntivo di sintesi del prelievo del cinghiale (01 giugno 2024 – 31 maggio 2025) ed è stato chiesto il parere al piano di abbattimento da appostamento in selezione 2025/2026 relativo al territorio della provincia di Verona;
- c) il parere dell’I.S.P.R.A. alla proposta di piano di abbattimento in selezione del cinghiale per il periodo 01/08/2025-31/07/2026, acquisito al protocollo regionale al n. 358369 del 22 luglio 2025;

CONSIDERATO che l’I.S.P.R.A. si è espresso favorevolmente alla proposta di piano di prelievo in selezione del cinghiale, distinto per sesso e classe d’età, redatta dall’UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTO, in particolare, il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2024, n. 101 recante: «*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*», con riferimento all’articolo 6, comma 2-bis e comma 3-bis, che, rispettivamente, prevedono la possibilità, fino al 31 dicembre 2028, di praticare la caccia di selezione del cinghiale fino alle ore 24.00, e di utilizzare, “*per l’attuazione del prelievo selettivo del cinghiale, (..), dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna, a eccezione di quelli che costituiscono materiale di armamento ai sensi dell’articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 185*”, a seguito dell’inserimento del comma 2-ter all’articolo 13 della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

CONSIDERATO, comunque, che in provincia di Verona la possibilità di praticare la caccia di selezione al cinghiale fino alle ore 24.00 è prevista da anni su parere favorevole dell’I.S.P.R.A.;

DECRETA

1. di approvare il piano di abbattimento all’aspetto in selezione del cinghiale nell’Unità gestionale “Monte Baldo” per il periodo compreso tra il 01 agosto 2025 e il 31 luglio 2026, secondo le modalità stabilite nell’**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare il piano di abbattimento all’aspetto in selezione del cinghiale nell’Unità gestionale “Lessinia” per il periodo compreso tra il 01 agosto 2025 e il 31 luglio 2026, secondo le modalità stabilite nell’**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2025/2026, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;
4. di dare atto, altresì, per quanto riguarda il prelievo e gli adempimenti propedeutici e conseguenti allo stesso, si applicano le disposizioni contenute, oltre che nel presente decreto, anche nella D.G.P. n. 71/2014.e ss.mm.ii;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

p. dott. Pietro Salvadori
f.to Il Direttore Vicario
dott. Antonio Trentin